

Tesina di fine anno
a.s. 2022/2023
Ginevra Terminello
classe 3[^] sez. C

I.C. GIOVANNI FALCONE
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

Therasia

(terra calda)

vulcano e le sette sorelle



A
ZACINTO



I FLUSSI
MIGRATORI DEL'
900



L'AUSTRALIA



I FENOMENI
TELLURICI



IL BAROCCO
ALLE ISOLE
EOLIE



LE CENTRALI
FOTOVOLTAICHE



MUSICA
FOLKLORISTICA



SAN
BARTOLOMEO



QUENN
ELIZABETH II



ANALOGIA
SICILIANO-
SPAGNOLO



IL NUOTO



BAMBINI FELICI
SPIAGGE PULITE

UGO FOSCOLO « A ZACINTO »

ZANTE



VULCANO



*“ne più mai toccherò
le sacre sponde”*

A Zacinto

-
- *“Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar da cui vergine nacque*

*Venere, e fea quelle isole feconde
col suo primo sorriso, onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque*

*cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.*

*Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura.”*



A Zacinto è un sonetto carico di nostalgia e passione per una terra lontana e tanto desiderata, mi sono subito immedesimata nella mia di passione, quella che provo per le Isole Eolie in particolare per Vulcano. Mi ritrovavo nelle sue parole quando diceva “ne più mai toccherò le sacre sponde”, ovvero tutte le volte che mi allontanavo dall’isola alla volta di Milazzo per il rientro a Catania, alla fine di ogni estate, pensavo chissà se tornerò l’anno prossimo in questo posto a me magico.

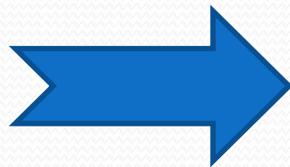
Ed anche quando fa il riferimento a Venere “e fea quelle isole feconde” pensavo alle famose piscine di Venere di Vulcano, dove da sempre mi sono immersa pensando di nuotare in luogo benedetto.

I FLUSSI MIGRATORI DEL 900'



INTERVISTA DIRETTA
CON GLI ABITANTI
DELL'ISOLA

Storia



LA FILLOSSERA



Melbourne : comunità eoliana anni '50

Nelle isole Eolie fra il 1880 e il 1945 una grande crisi economica colpisce l'arcipelago. L'economia a quel tempo si basava principalmente sul commercio in larga scala di vino, capperi e malvasia, alle Eolie vi erano più di 64 velieri mercantili che esportavano i suddetti prodotti in tutto il mondo.

Purtroppo un dannosissimo insetto la "fillossera della vite" attaccò le radici e fece morire tutte le pregiatissime piante, causando un danno all'economia locale insuperabile. Ad aggravare la situazione vi furono le rovinose eruzioni dello Stromboli del 1919 e del 1930.

Incominciò così il flusso emigratorio verso gli Usa, il Sud America, la Francia ed in particolare verso l'Australia. La popolazione passò così da 20 mila a 10 mila abitanti lasciando prive di forza lavoro le isole.

Oggi in Australia la comunità eoliana è la più rappresentativa tra quelle italiane arrivate nella grandissima isola ... Ottava Sorella per l'appunto delle sette isolette del Tirreno lontane da lei.

L'AUSTRALIA ...l'ottava sorella

Il Paese si trova nell'emisfero australe, circondato dall'Oceano Indiano a ovest e sud, e dal Pacifico a est. L'Australia è una terra in buona parte arida e desertica e soggetta a una forte evaporazione a causa della sua posizione sul Tropic del Capricorno



Il profilo costiero dell'Australia è molto vario: soprattutto la linea settentrionale e quella sud-orientale sono costellate da numerose insenature, da penisole e da isole minori. Infatti, vi sono numerose parti di costa frastagliate e a strapiombo sul mare, mentre altre sono completamente collinari.

Il fiume più importante è il Murray, che segna parte del confine tra Nuovo Galles del Sud e Victoria.

I laghi, per lo più salati, si concentrano nel sud-ovest del Paese; tra i principali si ricordano: il Lago Eyre, il Lago Torrens, il Lago Frome, il Lago Gairdner; in estate questi laghi si trasformano in paludi. Sono presenti diversi laghi salati di colore rosa, emblematico è il lago Hillier situato nel sud dell'Australia Occidentale.

A est si allunga la regione montuosa orientale, che raggiunge i 2228 m con il monte Kosciuszko nelle Alpi Australiane.

Lingue parlate: L'inglese australiano.

Religione: Il 13,3% degli Australiani pratica l'anglicanesimo, mentre il 22,6% si dichiara cattolico.

I FENOMENI TELLURICI



Vulcano



Stromboli

Lo Stromboli è contraddistinto da millenni da una persistente attività eruttiva, caratterizzata da modeste **esplosioni intermittenti**, separate da intervalli di tempo che variano da pochi secondi a decine di minuti, che determinano il lancio di bombe e brandelli incandescenti fino a 50 metri d'altezza. Si tratta della cosiddetta **attività stromboliana**.

L'isola di Vulcano, la più meridionale dell'arcipelago eoliano, fu chiamata Hiera dai greci che ne fecero la sede della fucina del Dio Efesto a causa della sua frequente e nota attività eruttiva.

Dall'ultima eruzione Vulcano si trova in uno **stato d'intenso degassamento**, che avviene da un **campo fumarolico** di media temperatura.

Le centrali fotovoltaiche



L'impianto a terra
sfrutta l'effetto fotovoltaico
per produrre elettricità

Tecnologia

La centrale di Vulcano, da oltre 180 chilowatt*, immette ogni giorno in rete elettricità “pulita” che subito raggiunge le utenze elettriche di tutta l'isola.



Centrale solare fotovoltaica

Nelle centrali **fotovoltaiche** si sfrutta appunto l'effetto fotovoltaico per produrre elettricità: la capacità che hanno alcuni materiali semiconduttori (opportunamente trattati) di generare elettricità quando esposti alla radiazione luminosa.

Le centrali fotovoltaiche sono composte da un gran numero di **moduli fotovoltaici**, collegati elettricamente tra loro per formare le cosiddette **stringhe**, che a loro volta sono collegate in parallelo e, connesse **all'inverter**, forniscono la potenza richiesta.

Centrale solare termodinamica

Nelle centrali solari **termodinamiche** (o a concentrazione), non esistono pannelli fotovoltaici ma **specchi**, che concentrano i raggi del Sole verso un punto preciso - il **ricevitore** - che contiene un fluido termovettore adatto ad immagazzinare e trasportare calore.

Il barocco alle isole Eolie



Il simbolo barocco è rappresentato da due spade Normanne che tagliano, partendo da un chiodo centrale detto anche grande spillo, in quattro i venti di Maestrale, Libeccio, Scirocco e Grecale, rappresentati da due mezze lune arabe. Le due spade nella simbologia tradizionale, tagliando il vento tenevano lontane le tempeste, invece lo spillo centrale, rifacendosi allo scudo dei soldati spagnoli, era un amuleto, una protezione contro ogni avversità, cacciando via gli spiriti dalle abitazioni.

ARTE

Il **Barocco** è stato un movimento estetico, ideologico e culturale sorto in **Italia** tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo.

Il **barocco in Sicilia**: le massime espressioni del barocco le troviamo a **Noto** (Cattedrale di San Nicola, Palazzo Nicolaci di Villadorota), a **Catania** (Cattedrale di Sant'agata ad opera del Vaccarini, Palazzo Biscari, Monastero dei Benedettini, chiesa della Colleggiata), a **Palermo** (I Quattro Canti), a **Modica** (Cattedrale di San Pietro Modica bassa, Cattedrale di San Giorgio Modica alta), a **Siracusa** (Duomo), ed ancora ad **Ispica**, **Ragusa Ibla**, **Mazzarino**, **Messina**, **Palma di Montechiaro**.

Musica folkloristica



L'associazione de I *Cantori Popolari delle Isole Eolie* è un'associazione che dal 1972 coinvolge giovani e intellettuali e amanti delle tradizioni popolari.

Musica



Gli strumenti musicali più utilizzati nella musica folklorica siciliana sono lo zufolo o friscaletto, il marranzano, il tamburello. Esistono varianti che presentano l'uso di altri strumenti quali quartara, organetto, ciaramella, fisarmonica, chitarra battente e anche la zampogna.



La **musica tradizionale, popolare o folclorica** è stata definita in vari modi: come "musica **trasmessa oralmente**" e suonata abitualmente da tempo immemorabile, come "musica delle classi più povere" o ancora come musica creata da autori sconosciuti.

San Bartolomeo



Religione

Bartolomeo (più comunemente chiamato Bartolo), il cui vero nome era **Natanaele**, è il patronimico derivante dall'aramaico **Bar-Talmi** (figlio di Talmi). Egli era uno dei dodici apostoli di Gesù.



il "**Vascelluzzo d'argento**", una navicella realizzata nel 1930, che custodisce al suo interno una parte della sua pelle.

Il 24 agosto è la festa ufficiale del patrono di Lipari e Santo protettore delle Isole Eolie: **San Bartolomeo**.

La storia di San Bartolomeo vede il Santo come un portatore di fede: egli convertì molti fedeli in Asia. Questo scatenò la furia dei pagani in Armenia, che lo uccisero tremendamente, scorticandolo e poi decapitandolo. Dopo la sepoltura, ci furono numerosi miracoli che incrementarono la devozione dei fedeli. Infastiditi, gli infedeli posero le spoglie del Santo in una cassa di marmo e la gettarono in mare per fare in modo che i cristiani non potessero più mostrargli la propria fede. Un miracolo avvenne: la pesante cassa galleggiò e giunse sulle coste dell'isola di Lipari, accolta da **Agatone**, primo vescovo dell'isola, il quale era stato avvisato in sogno dell'arrivo delle spoglie. Da quel momento in poi, San Bartolomeo divenne il patrono delle Isole Eolie.

Il Santo ha sempre protetto e continua a proteggere gli eoliani.

Nella Cattedrale di Lipari è possibile ammirare la statua d'argento a dimensioni d'uomo che rappresenta il Santo.

Analogia tra dialetto siciliano e la lingua spagnola



Encontré muy divertida y curiosa la analogía entre la lengua española y el dialecto siciliano, y con gran sorpresa que la combinación del dialecto siciliano en muchos casos es más similar a la lengua española que a la lengua italiana.

Spagnolo

Dialetto Siciliano	Italiano	Spagnolo
Addunarsi	Accorgersi	Adonarse
Affruntarisi	Vergognarsi	Affrontarse
Anciova	Acciuga	Anchoa
Muccaturi	Fazzoletto	Mocador
Ajeri	Ieri	Ayer
Cucchiara	Cucchiaino	Cuchara
Lastima	Lamento	Lastima
Manta	Coperta	Manta
Mpanata	Impanata	Empanada
Scupetta	Fucile	Escopeta
Palumma	Colomba	Paloma
Simana	Settimana	Semana
Zita	Fidanzata	Cita

Queen Elizabeth II



17 Maggio 1951 - La Regina e il Principe Filippo, con il
debole ma il "Belisario", erano per andare a Venezia

Inglese

Elizabeth II (born Elizabeth Alexandra Mary; 21 April 1926 – 8 September 2022) was Queen of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the other Commonwealth realms from 6 February 1952 to 8 September 2022.

Eldest daughter of the Duke of York, who later became King as George VI, and his wife Elizabeth, first Duchess of York and then Queen consort, became heir to the throne in 1936, the year of the abdication of her uncle Edward VIII. After serving in the Auxiliary Territorial Service during World War II, in 1947 she married Prince Philip Mountbatten, with whom she had four children: Charles III, his successor, Anne, Princess Royal, Andrew, Duke of York, and Edward, Duke of Edinburgh.

The first visit of Queen Elizabeth and Prince Philip to Sicily dates back to 1961 when for a few days they "landed" in the Aeolian Islands on the island of Vulcano in a private visit in which it is said that he tasted the Sicilian cassata.

IL NUOTO



Il **nuoto** è un'**attività** individuale che permette il galleggiamento e il moto del proprio corpo nell'acqua e coinvolge quasi tutti i muscoli del corpo.

Tutti gli stili si compongono per la bracciata di due fasi alterne: la fase attiva e la fase passiva. La fase attiva dà propulsione, solitamente usando le mani come se fossero delle pale e sbattendo le gambe in modo da spingere l'acqua lontano dal corpo; la fase passiva serve a recuperare gli arti.

Gli stili sono: Stile Libero, Dorso, Rana, Farfalla e Delfino e Misto.

A Vulcano si svolge ogni anno lo “**Swim the island of Vulcano**”, una gara avvincente che si svolge tra le acque del Tirreno, con partenza e arrivo alle “Sabbie Nere”. Le gare si svolgono su distanze lunghe (900 metri – 3.000 metri – 6.000 metri) che vanno in base alle categorie tutte in acque profonde, di certo non sono ideali per nuotatori improvvisati, infatti la distanza impegnativa, il freddo, e la paura di nuotare in mare aperto richiede una certa esperienza e preparazione. Questa è una delle nove tappe del circuito nazionale.

BAMBINI FELICI SPIAGGE PULITE



Foto di gruppo dei volontari
estate 2022

Educazione civica

La bella iniziativa di una maestra cui si sono uniti volontari e turisti **Vulcano, l'arenile di Levante pulito dai bambini**

A Lipari è stato presentato intanto, il simulacro restaurato di S. Cristoforo

Salvatore Sarpi

LIPARI

Amare e salvaguardare la propria isola, il proprio territorio, fin da piccoli. Questo il principio ispiratore del progetto "Bimbi felici, spiagge pulite" che ha preso il via sabato scorso a Vulcano, su iniziativa dell'insegnante della primaria, Roberta Valeria Aiello. Nella prima giornata l'intervento di pulizia delle spiagge ha interessato quella di Levante, riaperta alla pubblica fruizione, e ai bambini dell'isola si sono uniti volontari ed anche turisti. «Cre-



Una bella mattina da ricordare Gli esemplari scolari con la loro maestra

do fortemente - evidenzia la docente - che bisogna sensibilizzare i bambini sui problemi ambientali, in modo da creare in loro una cultura di conservazione e di rispetto del territorio. Pro-

prio per questo ho colto al volo la proposta del Comitato spontaneo Vulcano, di effettuare la pulizia delle spiagge. La prima giornata è stata un successo e i bambini intervenuti sono sta-

ti premiati con un gelato offerto per l'occasione dal Comitato. Continueremo il nostro progetto - conclude la Aiello - in giro per l'isola. Prossima tappa: le Sabbie nere".

INTANTO è tornato nella Basilica di Canneto, il simulacro di San Cristoforo, dopo un importante restauro eseguito dalla dott. Rosaria Catania Cucchiara. L'intervento sul simulacro in legno del Patrono, risalente a inizi 800, ne ha ripristinato l'integrità, compromessa da una infestazione di tarli, ripristinando la plasticità iniziale dell'opera e i colori originari coperti da pesante stuccatura. Prima della celebrazione, monsignor Letterio Maiorana ha scoperto il simulacro, presentandolo ai fedeli, e lo ha benedetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lusinghiero il bilancio finale dell'evento "Incontro Maestri..."

Uno dei tanti articoli di
giornale che parlano
dell'iniziativa



La scorsa estate i miei genitori hanno aderito ad un'associazione dal nome **“La Fucina di Efesto”** la quale si occupa di svariate iniziative di carattere civico, naturalistico, di promozione e salvaguardia del territorio, al fine di incrementare sia il turismo ma anche di migliorare le condizioni di vita degli abitanti.

Tra le diverse iniziative quella dove la mia famiglia si è resa protagonista organizzando e coinvolgendo tutti i bambini dell'isola, ma anche villeggianti e turisti di qualsiasi età, è stata quella di ripulire le spiagge delle “Acque calde” e delle “Sabbie Nere”.

Abbiamo imparato a differenziare correttamente e capito che è sbagliato abbandonare per terra qualsiasi tipo di rifiuto, ci siamo sentiti bene con noi stessi, perché abbiamo creduto che anche quel piccolo gesto, poteva essere considerato un punto di partenza costruttivo per tutti adulti compresi.

Grazie per l'attenzione

Ginevra Terminello

